ZAI.NET lab
GIOVANI REPORTER
N° 6 settembre 2020

ATTUALITÀ
SCUOLA, RACCONTO DELLA RIPARTENZA
p. 4

FORUM
COSA CI MANCHERÀ DEL COMPAGNO DI BANCO
p. 10

INTERVISTE
NONNI CHE TORNANO SUI LIBRI
p. 15

CULTURA
LA RINASCITA DI CINEMA E MUSICA
p. 19

(IN)SEPARABILI

Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 6 Anno 2020 - 1,50

ISSN 2035-701X

Direttore responsabile
Renato Truce
Vice direttore
Lidia Gattini
Redazione nazionale
Chiara Di Paola
In redazione
Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce
Redazione crossmediale
Chiara Colasanti, Riccardo Cotumaccio
Impaginazione
Elena Pisoni

Redazione di Roma
Via Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175
e-mail: redazione.roma@zai.net
Redazione di Torino
Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153
e-mail: redazione@zai.net
Redazione di Genova
Corso Gastaldi, 25 - 16131 Genova
tel. 010.8936284 - 010.8937769
e-mail: redazione.liguria@zai.net

Dal laboratorio dei giovani reporter
Roberta Tuveri, Daniela Muzzu, Laura Marta Di Gangi, Camilla Di Gennaro, Valerio Caccavale, Matteo Luvisi, Giorgia Proclamato, Andrea Schiavoni, Serena De Conciliis, Elisa Ortuso, Giulia Farfariello, Francesco Zago, Elio Sanchez, Eva Barca, Giuseppe Simone Mazzaglia, Gaia Canestri, Nicolò Inzaina

Fotografie
AdobeStock, Wikimedia Commons

Sito web
www.zai.net

Pubblicità
Mandragola editrice s.c.g.
tel. 011.19856434

Editore Mandragola Editrice
Società cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa
Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc.Coop
Via Porzia Nefetti, 55
47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab
Anno 2020 / n. 6 – settembre
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa
ISSN 2035-701X

Pubblicazione online
ISSN 2465-1370

Abbonamenti
Abbonamento sostenitore: 25 euro
Abbonamento studenti: 10 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti
MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c postale n° 73480790
Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C107186

SOMMARIO

ATTUALITÀ
Come si torna a scuola ... 4
Disorientamento nelle Università ... 6
La voce degli universitari ... 7
Il mio primo giorno di scuola ... 8
Riaperture a confronto ... 9
FORUM
Cosa ti mancherà del tuo compagno di banco? ... 10
CULTURA
Le coppie più celebri ... 12
INTERVISTE
Nonna ti insegno il greco ... 15
110 e lode e 96 anni ... 16
CINEMA
Come si rinnova il cinema ... 19
Il cinema in periferia ... 20
PROGETTI
Sguardi prospettici sul territorio ... 21
Orientarsi, il lavoro oltre la scuola ... 22
MUSICA
Il futuro del live è... streaming? | Lunatik ... 23
Dove abbiamo ballato quest'estate? ... 24
EQUILIBRI ... 26
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO ... 29
IL MESE IN UNA PAGINA ... 30

PASSWORD DEL MESE: BANCO

Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password BANCO** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO WEB FOTO INFOTEXT
VIDEO INTERVISTA PAGELINK PDF

In copertina: Carlotta Nola e Flaminia Riccioni
Foto di: Alessandra Zoffoli | instagram: @alessandrazoffoli.ph

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor
Media partner

di **Roberta Tuveri**, 18 anni

banco

Il termine **banco** deriva **dal germanico "bank"** che significa "panca", ma che - tradotto nella nostra lingua - può assumere molteplici significati in base al contesto in cui viene inserito.
Ma cos'è realmente un banco senza un compagno di avventure quotidiane con cui condividerlo? Ben più di una semplice scrivania, il banco è **il testimone di tante amicizie** nate tra compagni di classe e grande alleato dei furbetti "scopiazzoni". Eppure, quest'anno, il banco rischia di **perdere il suo valore**.
Di fronte all'emergenza Covid-19, l'estate è stata caratterizzata da numerosi dibattiti da cui sono emerse possibilità e proposte per mettere a disposizione degli alunni - di ritorno dalle vacanze - **banchi monoposto**, con lo scopo di non dividere le classi e di usufruire dello spazio disponibile pur mantenendo sempre la distanza di sicurezza. Motivazioni più che giuste che hanno però scatenato una lunga serie di polemiche, legate all'utilità e ai costi troppo alti, in quanto si parla di ben 300 euro per ogni singolo banco con le rotelle. La Ministra della Pubblica Istruzione Lucia **Azzolina tiene il punto**, additando come sterili le numerose polemiche e smentendo la presunta ingente cifra. Secondo la Ministra, **i banchi singoli** saranno molto **più utili** di quelli tradizionali a due posti, in quanto agevoleranno le attività svolte come gruppo classe, una volta che ci saremo lasciati il Coronavirus alle spalle. Inoltre ha precisato che in alcune scuole erano già stati sostituiti i banchi tradizionali con quelli oggetti di discussione e che ogni istituto ha avuto la possibilità di scegliere quale tipologia di banco utilizzare.
Una cosa però è certa: la scomparsa del compagno di banco cambierà fortemente la vita scolastica degli studenti, che però potranno continuare a contare su una solida certezza: avranno **un'intera classe** di compagni, non di banco ma di vita!

Questo mese hanno partecipato:

Daniela Muzzu
Ha 18 anni e vive a Tempio Pausania, nel Nord Sardegna. Frequenta il liceo classico e il Conservatorio di Musica per coltivare le sue due più grandi passioni: il flauto e il pianoforte. Ama disegnare e leggere libri, non si arrende mai e tenta sempre di regalare un sorriso a chi le sta vicino.

Giorgia Proclamato
18 anni, nata a L'Aquila, dove frequenta il liceo scienze umane economico-sociale. Ama viaggiare con la mente mentre ascolta la musica. Sogna di diventare presto una scrittrice, di viaggiare molto e di avere una casa con giardino enorme. Scrivere la rende felice e vorrebbe farne il suo lavoro.

G.Simone Mazzaglia
17 anni, a breve 18enne. Nato a Biancavilla (CT), frequenta il 5° anno di biotecnologie sanitarie presso l'IIS Mario Rapisardi di Biancavilla (CT). Appassionato di biologia e biochimica, ama divulgare la scienza e spera di diventare un buon biologo e ricercatore al servizio della salute umana.

LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

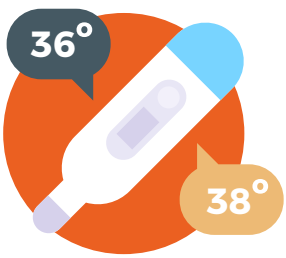
SCRIVICI A: REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET O SULLA PAGINA FB DI ZAI.NET

LE NORME

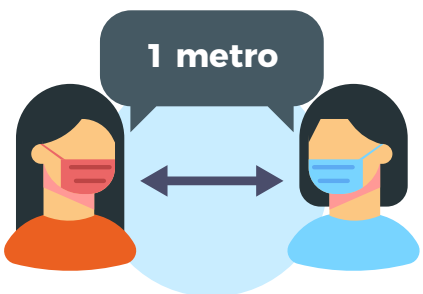
Come si torna a scuola?

Accanto al consueto ripasso settembrino, gli studenti dovranno destreggiarsi con nuove regole da rispettare e provvedimenti da adottare. Vediamo insieme le novità

Con l'inizio della scuola, **la ripartenza** non sarà più una vuota fantasticheria o un lontano miraggio: chi già il 7 settembre, chi il 14 o il 22, le date cambiano da regione a regione, ma non lo spirito di fiducia e l'energia che accomuna i ragazzi. **La normalità brutalmente interrotta** dall'emergenza Coronavirus non potrà essere pienamente ristabilita, ma ciò non impedisce di provare a ricostruirla mattone dopo mattone: la didattica in presenza è uno di questi!
Grandi punti interrogativi hanno a lungo aleggiato sulla riapertura, tanto da costringere diversi dirigenti a **rimandare l'inizio per la mancanza di attrezzature adeguate e necessarie per la sicurezza di personale e studenti**. La Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, insieme al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ha presentato **le Linee Guida per la ripresa**; ogni scuola è un caso a parte e pertano potrebbero esserci delle variazioni da istituto a istituto, ma per evitare che vi perdiate nel grande oceano delle nuove direttive e delle mille fake news al riguardo, abbiamo pensato di facilitarvi un po' il compito.



• **Misurare la temperatura prima di andare a scuola**: questa semplice e, a lungo andare, forse anche noiosa procedura sarà fondamentale per proteggere noi stessi e chi ci circonda; qualora il termometro riportasse un valore superiore a 37.5° o si accusassero sintomi come tosse, dolori muscolari, difficoltà respiratorie o altro si dovrà rimanere a casa e così pure in caso di contatto, nei 14 giorni precedenti, con malati di Covid-19 o persone in isolamento precauzionale.



• **Distanziamento e strumenti di protezione**: tante voci, spesso ambigue e contradditorie, sono circolate a proposito di questo punto altrettanto importante; lo stesso Cts (Comitato tecnico scientifico) ha tergiversato a lungo prima di rendere noto che, per la scuola secondaria (I e II grado), **la mascherina può essere tolta** se si è fermi e si è in grado di rispettare la distanza di almeno un metro, sarà invece obbligatoria nei momenti di ingresso, uscita e per gli spostamenti all'interno della scuola. La mascherina, si sa, **è una buona alleata**, ma da sola non basta: ogni studente dovrà avere cura nel lavare spesso le mani nonchè nell'utilizzare i dispenser di gel igienizzante presenti nelle aule e negli spazi comuni. Il Cts consiglia inoltre il regolare cambio dell'aria tra un'ora e l'altra.

• **Banchi monoposto**: molti dei ragazzi che hanno sognato di studiare sui modernissimi banchi con le rotelle, pensati per guadagnare spazio e ottenere le giuste distanze nelle piccole aule, non saranno accontentati. **L'ilarità suscitata dalla proposta**, i tanti svantaggi (la possibilità di creare disordine e un tavolino insufficiente per libri e quaderni), ma soprattutto l'ingente costo e la necessità di occuparsi di problemi

più urgenti hanno fatto ripiegare la maggioranza dei dirigenti scolastici su dei comuni, ma non per questo meno utili, banchi monoposto.

• **Manifestazione di sintomi riconducibili al Covid-19**: se a scuola uno studente dovesse accusare sintomi comuni a quelli per Coronavirus occorrerà allertare il referente scolastico specializzato, misurare la temperatura con strumenti che non prevedono il contatto (es. termoscanner) e informare tempestivamente i genitori. Nel frattempo il ragazzo attenderà di poter rientrare a casa in **una stanza utilizzata solo ed esclusivamente a tale scopo**. Liberato l'ambiente, la scuola avrà premura di sanificare l'area di isolamento mentre i genitori contatteranno il medico di medicina generale che, dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario eseguire il tampone. In caso di positività, prima di rientrare in classe, sarà necessario aspettare **la piena guarigione clinica** (confermata dalla negatività di almeno 2 tamponi); in caso di negatività bisognerà comunque attendere l'esito negativo di **2 tamponi eseguiti** a distanza di 2-3 giorni l'uno dall'altro.

• **Eventuale positività di uno studente**: se un alunno risultasse positivo, il Dipartimento di Prevenzione avvierà la **ricerca dei contatti**, le azioni di **sanificazione straordinaria** degli ambienti scolastici interessati e deciderà come meglio organizzare le operazioni di screening per personale scolastico e ragazzi. Intanto, tutti coloro che nelle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi sono stati in contatto con lo studente saranno posti in quarantena per 14 giorni.

• **Ingressi scaglionati e didattica mista**: per evitare i comuni assembramenti davanti all'entrata, si è pensato di **distribuire gli ingressi e le uscite** in più momenti, la parola d'ordine di quest'anno sarà dunque **"puntualità"**! A cambiare potrebbero essere, per alcuni, anche gli orari degli intervalli svolti nelle proprie aule (in casi eccezionali anche all'esterno) mantenendo rigorosamente le distanze.
Si è detto che ogni istituto è un caso a sè. In particolare, in quelli poco capienti, alcune classi saranno protagoniste della **didattica mista** che alternerà le lezioni in presenza con quelle online.

• **Certificato medico**: persino la celebre attestazione del medico che ci permetteva di rientrare in salute e sicurezza in classe è riuscita a scatenare il caos nel governo. La prevenzione, specie di questi tempi, non è mai troppa e così **i presidi** hanno iniziato a richiedere **l'obbligatorietà del certificato** anche dopo pochi giorni di assenza, un'incombenza senza dubbio non da poco per medici e pediatri. Il Cts e l'Istituto superiore di sanità hanno suggerito di mantenere la stessa linea degli anni precedenti e questa volta non ci si potrà appellare al detto latino "dura lex, sed lex": nessuna normativa vige al riguardo e i dirigenti potranno procedere come meglio credono.

Con le nuove Linee Guida, **scuola e didattica** non saranno più come un tempo, ma non bisogna disperare! Confidiamo, anzi, nel rispetto generale di queste regole che renderanno non solo strano, ma anche più sicuro e tranquillo il nuovo anno. E se per i più scettici ciò non dovesse bastare ricordiamo che, per chi dovesse trasgredirli, i provvedimenti non saranno tanto leggeri.

IL PUNTO

di **Laura Marta Di Gangi**

Disorientamento negli atenei

Agli studenti universitari adesso servono i fatti

Nel corso di questi mesi così critici si è parlato molto di **ripartenza**, sia in campo lavorativo che scolastico, ma ben poco del **mondo universitario**. Svariate sono state le proposte del Ministro dell'Università e della Ricerca **Gaetano Manfredi**: dalla riduzione delle tasse, alle lauree in presenza con pochi presenti, fino alla possibilità di fornire i dispositivi agli studenti. Ma dopo sei lunghi mesi di chiusura degli istituti a causa del Coronavirus, cosa effettivamente è stato attuato per far sì che anche gli studenti universitari possano usufruire di un servizio che hanno pagato e che continuano a pagare?

Manfredi ha fatto presente che ci sarà una **riapertura delle università in maniera mista**, il che significa che ci sarà la possibilità di seguire sia le lezioni in aula che in modalità online. Per quanto riguarda la prima ipotesi, le aule potranno essere riempite fino al **50% della capienza** e i ragazzi dovranno **prenotare il posto** tramite un'apposita app, presentarsi in aula muniti di mascherina e lì troveranno segnati i posti in cui si potranno accomodare. **Tutte le aule** saranno frequentemente sanificate, dotate di gel igienizzante e con un ricambio d'aria. Agli studenti non verrà misurata la temperatura, ma confidando nel loro buonsenso, si chiede di rimanere a casa in presenza di sintomi influenzali e di farlo presente all'ateneo. Per chi dovrà, invece, seguire le lezioni online, saranno garantite **dirette streaming** così da poter permettere a tutti di seguire e garantire un servizio di qualità.

Altro tema delicato, che non è ancora del tutto chiaro agli universitari, riguarda **il pagamento delle tasse**. Il Ministro, nei mesi passati, ha affermato che ci sarebbe stata una **riduzione nelle imposte** e che sarebbero state stanziate più borse di studio così da evitare che ci potessero essere meno iscritti alle università; inoltre ha proposto una serie di incentivi che potessero abbattere il divario digitale.
Ogni università si è mossa in maniera diversa. Stando a quanto dichiarato a luglio 2020, **l'Università La Sapienza di Roma**, ad esempio, ha adottato una serie di agevolazioni per svariate classi di reddito o per studenti meritevoli che possano favorire le famiglie che hanno subito maggiormente la crisi causata dalla pandemia. Agevolazioni che però non sono state riscontrate in tutte le università d'Italia.
Vista l'attenzione del Ministro di garantire le lezioni anche a chi non ha avuto la possibilità di spostarsi dalla propria regione, ecco che si dà avvio ad un altro fenomeno che ha portato in crisi **il settore immobiliare.** Stando ad una statistica fatta da *immobiliare.it* è aumentata più del **149% la disponibilità di camere in affitto**, soprattutto in città come Milano, Bologna o Roma. Tutto ciò ha di conseguenza fatto sì che ci sia una diminuzione nel rincaro dei prezzi. Anzi in alcune città si è registrata un'oscillazione in negativo rispetto al 2019. A conferma di quanto detto, anche *Il Sole 24 Ore* ha proposto una ricerca secondo la quale, negli ultimi vent' anni, una grande città come Milano ha guadagnato circa **100 mila residenti**, che però a causa della pandemia hanno dovuto fare rientro nella propria regione.

Il mondo universitario è ancora in attesa di un discorso del Ministro che dica chiaramente quelli che sono stati i provvedimenti presi per aiutare questa fascia di studenti, che - se pur adulti - hanno lo stesso diritto allo studio dei più piccoli.

di **Camilla Di Gennaro**

La voce degli universitari

Dal problema delle tasse alle mancate manifestazioni di piazza. Qual è la posizione degli studenti?

Esponente dell'associazione studentesca Sapienza in Movimento e rappresentante degli studenti dell'Università La Sapienza di Roma per il biennio 2018/2020, abbiamo parlato con Antonio Lodise per capire la posizione degli studenti di fronte al silenzio politico in tema Università.

Si parla poco di università e tanto di scuola. Perché? Dobbiamo considerarla una realtà di serie B?

Penso sia una **questione di numeri**: gli studenti che scelgono di proseguire gli studi oltre la scuola sono pochissimi e l'università pecca ancora di presentarsi come un ambiente pieno di elitarismi. C'è poi una componente relativa alla **comunicazione**: parlare delle difficoltà di un bambino preoccupa molto di più di uno studente maggiorenne impegnato negli studi universitari e questo **ha influito molto sulla gestione** del mondo accademico. Ma in generale credo che andrebbe fatta un'analisi approfondita dello stato in cui le scuole e le università versavano e versano tutt'ora a prescindere dell'emergenza Covid.

Quali sono le maggiori problematiche riscontrate dagli studenti?

In primis **il clima di incertezza** si è rivelato molto nocivo per tutti; i fuorisede sono tornati a casa di notte lasciando libri di testo e computer e si sono così ritrovati a dover affrontare le lezioni online senza alcun tipo di sussidio tecnologico, costretti a pagare l'affitto di stanze o di case che non avrebbero potuto sfruttare. Il problema degli strumenti tecnologici è ancora attuale, molti studenti si trovano in difficoltà e non tutti gli atenei sono in grado di fornire delle agevolazioni mirate.

Si sono già svolte varie manifestazioni di piazza, dai negazionisti del Covid ai più recenti comizi relativi al prossimo referendum costituzionale. Perché gli studenti non hanno fatto ancora sentire la loro voce? È un segnale di resa di fronte all'indifferenza politica?

La battaglia deve essere **portata avanti dall'interno**. In questo momento, la discesa in piazza degli studenti potrebbe essere **strumentalizzata**. La protesta di piazza è un mezzo per far sentire la propria voce e le proprie esigenze ma in questo momento non c'è nessuno che potrebbe effettivamente venire incontro a queste necessità. Bisogna cercare di partire dal **singolo ateneo** tramite la mediazione dei rappresentanti degli studenti.

La Sapienza ha approvato un provvedimento relativo alla riduzione delle tasse per le fasce di reddito più basse e per gli studenti meritevoli. Credi che il provvedimento debba essere esteso anche in ambito nazionale?

Ogni università ha delle **capacità economiche** ben distinte e una realtà già in deficit non può permettersi di agevolare la tassazione sapendo che non potrà recuperare quelle entrate che si trasformano poi in risorse. È senz'altro necessario agire anche a livello territoriale per abbassare tutti quei costi legati all'università come i posti letto e gli abbonamenti ai mezzi pubblici. **Il diritto allo studio** si basa anche sui servizi collegati alla stessa università come le biblioteche e le aule studio. Bisogna creare un tessuto che renda **l'università un investimento** e permetta di farla tornare a essere competitiva dando così più prospettive a tutti quegli studenti che hanno deciso di proseguire gli studi incentivando anche l'aumento degli iscritti.

LE OPINIONI

di **Valerio Caccavale,** 18 anni

Il mio primo giorno di scuola

Sensazioni ed emozioni degli studenti al rientro negli istituti

Dopo tre mesi passati in compagnia della **didattica a distanza** e altri tre di interruzione delle lezioni per il periodo festivo, nel mese di settembre più di **5 milioni di studenti** sono ritornati **nelle loro aule** tra polemiche ed emozioni contrastanti. Le bagarre politiche e le voci dei genitori sono rimbalzate ovunque in questi giorni; ma come l'hanno vissuta i ragazzi?

Dopo la sofferta estate di fine pandemia, **gli studenti** hanno trovato meno ore di lezione, entrate e uscite scaglionate e compagni divisi tra lezioni a casa e in presenza. C'è poi chi deve indossare la mascherina solo quando si alza dal banco o chi deve rinunciare ai canonici 5 minuti di pausa per fare due passi e scambiare qualche parola con gli amici. "Ho trovato la mia scuola molto disorganizzata, non sapevo in quale classe dovessi andare e la ricreazione bisogna passarla seduti al proprio posto. Col senno di poi sarebbe stato meglio continuare con la DaD ancora per un po'", ci confessa Lavinia 16 anni, per cui **la didattica a distanza è tutt'altro che da abbandonare**, specie se il Governo dopo 6 mesi di stop non ha ancora assicurato il normale svolgimento della didattica in presenza. Certo è che se la situazione dovesse precipitare, gli studenti delle scuole dovranno ripiegare sulla didattica a distanza, chiusi in casa. "Le entrate e le uscite sono scaglionate solo sulla carta. Non è facile rispettare le linee guida, non so quanto possano resistere aperte le scuole" conferma Matteo, 17 anni.

Il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, in visita a Vo' Euganeo, ha cercato di stemperare il clima che si è acceso dopo la riapertura delle scuole, promettendo di risolvere **le problematiche scolastiche**. D'altronde, quando si verifica una crisi sanitaria e una economica, i danni non si limitano a sommarsi ma si moltiplicano. Si stimano **100mila docenti mancanti** rispetto agli anni scorsi e anche per **i banchi scolastici** ci sono problemi analoghi: per ora solo il 10% è disponibile rispetto a quelli ritenuti necessari per l'emergenza Covid. Ma a subire le conseguenze più pesanti sono **gli studenti con disabilità**. Una carenza senza precedenti del personale ATA e di tutti gli insegnanti di sostegno di cui il Governo dovrà trovare al più presto una soluzione adeguata. L'atteso ritorno a scuola ha poi fatto emergere svariati problemi, tra tutti anche quello delle famose **classi "pollaio"** che sono state separate per rispettare le disposizioni sanitarie del distanziamento interpersonale: "Siamo dieci in classe e rimango più attenta alla lezione, ma ogni mattina devo fare 2 ore di autobus andata e ritorno per tre ore di scuola" ragiona Elisa. Tra alunni pro e contro, è lecito pensare che la soluzione delle **classi ibride** proposte dal Governo per questo nuovo anno scolastico, non potrà **mai sostituire la vecchia normalità**. Per Maria Pia, 17 anni, la scuola che era abituata a conoscere passa proprio da quel contatto con i compagni e quella socialità che non si vedrà più con la nuova modalità di **didattica blended**: "Rivedere i compagni di classe dopo le classiche vacanze estive è un momento di condivisione. Ora devo seguire un percorso fino in classe e restare nel banco isolata dagli altri studenti. Bisogna adattarsi... non possiamo fare altro". Nell'attesa che lo scenario cambi, gli studenti si interrogano su questo nuovo modo di fare scuola affinché venga garantito il proprio diritto all'istruzione.

di **Matteo Luvisi,** 17 anni

Riaperture a confronto

Vediamo insieme quali sono le linee guida adottate dagli altri Paesi europei per la ripartenza delle scuole

Come ogni anno, **con l'arrivo di settembre**, gli adolescenti si lasciano alle spalle le risate, le amicizie e le giornate in spiaggia che contraddistinguono l'estate e, con un mix di malinconia ed entusiasmo, si preparano per il rientro a scuola. **Le domande, ogni anno, non mancano**: ci saranno nuovi compagni di classe? Nuovi professori? Sarà un anno impegnativo? E questa volta, come vi abbiamo raccontato in apertura, i timori si sono moltiplicati. E all'estero com'è la situazione?

Se **l'Italia** purtroppo **registra** un record in negativo prima ancora di iniziare (essendo il Paese che ha mantenuto i presìdi scolastici chiusi agli studenti più a lungo in Europa, dal 04/03/2020 al 14/09/2020), bisogna però constatare che **le linee guida** che i vari stati hanno delineato per la ripresa delle attività scolastiche sono molto simili a quelli adottati da Conte e Azzolina. **La Francia** dà la priorità alla formazione degli insegnanti e impone un metro quadro per studente, abbandonando la proposta iniziale di quattro metri quadri, e sconsiglia l'utilizzo delle mascherine fino alle scuole elementari. **In Germania**, il minimo di distanza tra uno studente e l'altro è di 1,5 metri e la mascherina è consigliata, ma solo in caso di necessità. Per quanto riguarda **la Spagna**, l'uscita degli studenti dagli edifici scolastici sarà scaglionata in momenti diversi; ogni classe deve essere composta da un massimo di 15 alunni i quali dovranno indossare la mascherina se hanno età pari o maggiore a 6 anni.
Per quanto riguarda gli Stati più a Nord, **il Belgio** permette che le classi siano composte da massimo 20 alunni, i quali dovranno essere dotati di mascherina dai 12 anni in su al contrario del **Regno Unito**, nel quale le mascherine non sono obbligatorie fatta eccezione per le aree sottoposte a lockdown. Infine, **la Norvegia** non raccomanda fino alle scuole medie l'utilizzo della mascherina e permette al massimo 18 alunni per classe.
L'auspicio di tutti, studenti in primis, è che le scelte prese in Europa con poche variazioni tra i vari Paesi, permettano al meglio la ripresa della formazione (e della socializzazione) scolastica, elemento trascurato nella prima, lunga fase dell'emergenza sanitaria, ma che deve tornare ad essere fondamentale per ogni Paese. È tra i banchi - singoli o doppi che siano - che gli stati sono chiamati a creare **cittadini consapevoli, prudenti e rispettosi**.

(IN)DIVISIBILI

Cosa ti mancherà del tuo compagno di banco?

Abbiamo intervistato persone di età diversa per celebrare una figura topica della vita scolastica a cui quest'anno dobbiamo dire addio

Il mese di settembre è sempre stato caratterizzato dai preparativi per il rientro a scuola: la scelta delle penne colorate, dei mini quaderni per gli appunti e ovviamente il pezzo forte, il diario! Tutta questa fibrillazione è stata sempre accompagnata da un interrogativo: chi sceglierò al mio fianco quest'anno? L'individuazione del compagno di banco non è in alcun modo ovvia o semplice: capita spesso che qualcuno voglia sedere al fianco di un compagno che ne preferirebbe un altro, oppure che ci si accordi tardi sul banco da prendere in classe. Alla fine però, il proprio vicino si rivela sempre una figura fondamentale e alla quale ci si affeziona a prescindere da precedenti simpatie o antipatie; spesso è anzi l'occasione per far nascere belle e indimenticabili amicizie. Ci sono tante cose divertenti e indimenticabili legate a questo rito scolastico: la gara per prendere il banco migliore, per esempio; oppure capire perché quella determinata persona ha scelto di stare con il suo futuro compagno o anche creare un "gruppetto tattico" per poter chiacchierare e aiutarsi nelle verifiche. E così si finisce per affezionarsi ai profumi delle compagne, a scambiarsi le merende, a condividere i bigliettini nell'astuccio o nelle penne, ma soprattutto a crearsi un numero infinito di aneddoti da portarsi nel cuore a vita.
Quest'anno, però, il compagno di banco non esisterà più: non potremo avere accanto a noi una spalla su cui sfogarci della professoressa antipatica, dell'interrogazione andata male oppure delle vicende di classe tra compagni. Sicuramente è bello e rassicurante sostenersi, raccontarsi e scoprirsi l'un l'altro, ma quest'anno non sarà possibile; il nostro compagno di banco non ci sarà e per chi deve affrontare l'ultimo anno di liceo sarà ancor più triste. E per voi, che significato ha il compagno di banco? L'abbiamo chiesto a 5 persone di età diversa, ma la risposta è univoca: il compagno di banco te lo porti nel cuore tutta la vita.

DORA, 57 ANNI

Quali erano i vostri argomenti di conversazione preferiti?

Parlavamo sempre del **nostro futuro** e lo immaginavamo insieme: sognavamo di aprire un **negozio di ferramenta**, anche se non saprei dirti perché... un'idea decisamente bizzarra che ancora mi fa ridere quando ci ripenso!

La cosa che ti sarebbe mancata di più se ti fossi ritrovata a iniziare l'anno scolastico senza compagno di banco?

Sicuramente **la condivisione**. Certo, avrei avuto paura di non farcela nelle verifiche, ma mi sarebbe dispiaciuto soprattutto non condividere le gioie e le delusioni. Sono legami che restano anche fuori da scuola.

Ricordi negativi del tuo compagno di banco?

In adolescenza capitano spesso **gelosie tra coetanei**... alcune volte sembrava di avere un fidanzato invece che un'amica!

Una cosa che vorresti rivivere?

I momenti semplici ma pur sempre significativi, tipo andare a casa per studiare insieme, organizzarsi i pomeriggi e le serate durante le lezioni.

Il ricordo più divertente?

Gli anni della mia adolescenza non sono stati certo facili essendo cresciuta durante gli Anni di Piombo; eppure ricordo che io e la mia compagna di banco non vedevamo l'ora che **saltasse l'allarme** per poter uscire, così da lasciare la scuola e andare a casa!

LAURA, 18 ANNI

La cosa che ti mancherà di più del tuo compagno di banco?

Decisamente **confidarsi e condividere** racconti personali durante le lezioni. La vita scolastica è migliore se le lezioni scorrono insieme ad una persona fidata.

Il vostro ricordo più bello?

Durante una lezione abbiamo deciso di **costruire una casa attaccando dei fogli fra di noi** e abbiamo iniziato a sognare insieme il posto, la struttura, l'arredamento e le feste che avremmo potuto organizzare ogni sera in questa nostra casa immaginaria.

CLAUDIA, 18 ANNI

La cosa che ti sarebbe mancata di più se ti fossi ritrovata a iniziare l'anno scolastico senza compagno di banco?

Sicuramente **gli scambi delle merende** durante le lezioni... ero sempre curiosa di sapere cosa avrebbe portato la mia compagna di banco; lei aveva sempre ottime idee e io ero super pronta ad assaggiare! E poi, naturalmente, mi sarebbe mancato **l'aiuto nei compiti e nelle interrogazioni**: in due, tutte le verifiche alla fine erano perfette!

Qual era il suo pregio migliore?

La simpatia e l'originalità: la mia compagna di banco era molto estroversa e particolare, non ci si poteva annoiare con lei. Spesso avevamo idee molto diverse, ma forse eravamo così legate proprio per questo.

Hai alcuni ricordi negativi di lei?

La mattina non aveva mai voglia di parlare! Aveva addirittura stabilito un orario in cui nessuno poteva rivolgerle la parola: dalle 8 alle 9 niente chiacchiere. Non sia mai si "sgarrava" questa richiesta!

Quali sono stati i momenti più divertenti?

Sembrerà paradossale, ma ti direi **le interrogazioni**: amavamo mandarci "segnali di fumo" per poterci aiutare. E poi quante risate durante le lezioni! Bastava un nulla per farci ridere e a quel punto era impossibile fermarsi.

CHIARA, 18 ANNI

Il tuo ricordo migliore legato al compagno di banco?

Io e la mia compagna di banco siamo sempre state inseparabili: abbiamo scelto il nostro banco nei primi anni di elementari ed è rimasto uguale per anni. Ci piaceva moltissimo fare dei **balletti con le nostre amiche**, **colorare le pagine di diario vuote** e creare un arcobaleno.

La cosa che ti mancherà di più del tuo compagno di banco?

Senza dubbio il rapporto solido che avevamo, la sua disponibilità, la pazienza e la gentilezza. Siamo sempre state la **coppia perfetta**! Adesso auguro alla mia classe di saper unire le forze, i pregi di ciascuno e di riuscire a stare in compagnia anche se a distanza. Alla fine, l'estate che si è appena conclusa è stata la più bella di sempre per quanto mi riguarda, anche in presenza del virus, quindi perché non dovrebbe esserlo anche quest'anno scolastico?

LUCA, 35 ANNI

La cosa che ti sarebbe mancata di più se ti fossi ritrovato a iniziare l'anno scolastico senza compagno di banco?

La complicità: è stata una salvezza avere una persona al proprio fianco ogni mattina, avere una compagnia gradevole con cui **sconfiggere la noia**.

Il pregio più bello del tuo compagno di banco? Un pregio che può sembrare scontato ma è indispensabile è **la bontà**, che non è mai facile da trovare.

Il momento più divertente?

Sono davvero **infiniti**: le gite interminabili, i pranzi insieme, le mattine trascorse nei bar per scappare dalla scuola. Condividevamo davvero tutto.

Un aspetto negativo?

Il fatto che purtroppo negli anni abbiamo preso **strade diverse**, ma il mio auspicio è che un giorno le nostre strade possano tornare a incontrarsi.

(IN)DIVISIBILI

Le coppie più celebri

Riviviamo insieme le storie di alcuni celebri compagni di banco

Le immagini delle decine di vecchi banchi accatastati fuori dalle scuole e quelle delle scrivanie monoposto che li hanno sostituiti, sono un colpo al cuore per chi è cresciuto con l'idolo del "compagno di banco". Simbolo della vita scolastica, questa figura è topica non solo nelle vite di ciascuno di noi, ma è stata anche fonte di ispirazione per film, libri, e serie tv. Vediamo insieme alcuni esempi più celebri.

BETTY E ARCHIE

Cresciuti insieme fin da bambini, i due protagonisti della **Serie Tv *Riverdale*** sono **amici inseparabili**, ma Betty prova qualcosa di più che una semplice amicizia... L'arrivo dell'affascinante Veronica infrangerà i sogni di Betty quando Archie comincerà a manifestare i suoi interessi per l'ultima arrivata. Nonostante un fugace bacio, la loro amicizia resterà intatta tanto che Betty e Veronica diventeranno migliori amiche e il cuore di Betty sarà rapito dal misterioso Jughead. **I due compagni di banco** si troveranno a risolvere i misteri di Riverdale in compagnia delle rispettive metà. E a voi non è mai capitata un'alchimia simile con il vostro vicino in classe?

CLAY E HANNAH

Altra serie televisiva, altra coppia di compagni di banco. ***Tredici*** racconta l'amicizia tra **Clay e Hannah**, ragazza vittima di una forte depressione. La loro, nasce come una semplice amicizia: i due frequentano la stessa scuola, lavorano nello stesso cinema ed **entrambi sono molto timidi e riservati**, non esattamente le star della scuola. Il rapporto si intensifica quando Clay inizia a provare qualcosa per Hannah, che dal canto suo non riesce a sopportare i continui attacchi di bullismo degli altri compagni di scuola. E così Clay deciderà di **farsi portavoce delle ingiustizie** che porteranno Hannah a compiere un gesto drammatico. La loro coppia ci ricorda quanto il compagno di banco possa essere fondamentale nelle dinamiche di tensione e tristezza.

di **Andrea Schiavoni,** 20 anni

OTIS ED ERIC

I due personaggi della **Serie Tv *Sex Education*** sono apparentemente **molto diversi**, ma accomunati da una **forte insicurezza**. Otis manifesta in ogni sua azione il suo smarrimento, mentre Eric cerca di nasconderlo con un carattere esuberante e vestiti stravaganti. L'avvicinamento tra Otis e la ribelle Meave allontanerà temporaneamente i due amici, che però riusciranno a riavvicinarsi e a rafforzare la loro amicizia, superando insieme le rispettive insicurezze. **La loro storia** è quella di tutti i compagni di banco solo apparentemente diversi, ma pronti a condividere la parte più intima della propria personalità.

HARRY E RON

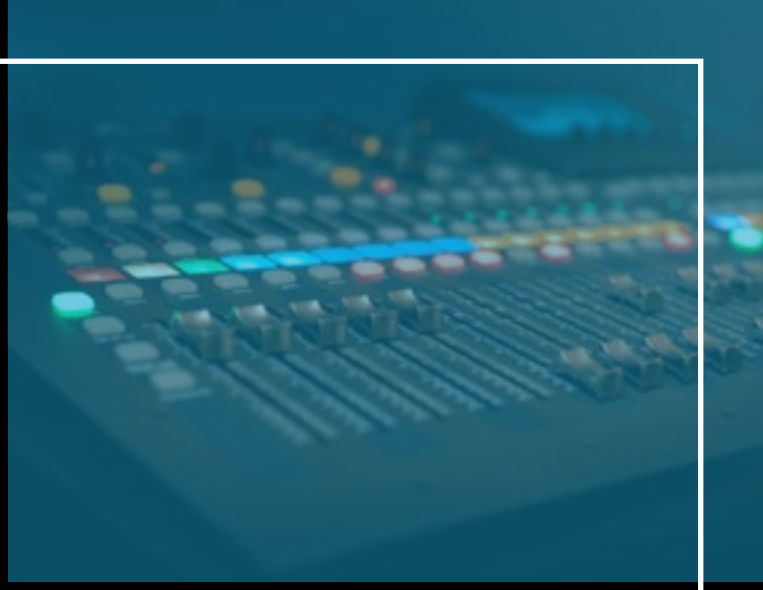
La scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts nonostante viva (ahimè) solo nella fantasia di milioni di ragazzi in tutto il mondo, riesce a **ritrarre la vita scolastica** in modo assai realistico: lezioni, esami, ma soprattutto aule dove, a sopportare il sarcasmo dell'insegnante di pozioni di turno, non si è mai da soli. **Harry e Ron** rappresentano a pieno tutta **la complicità** che si viene a instaurare fra compagni di banco: ed ecco che mentre li vediamo arrivare in ritardo a lezione per colpa di uno dei due, ridere di sottecchi durante le spiegazioni, scambiarsi sguardi carichi di intesa e spostare "per puro caso" il foglio delle risposte, non possiamo non passare in rassegna tutti quei **piccoli momenti quotidiani** condivisi con il nostro compagno di banco, che nella loro semplicità erano capaci di dare colore anche al più grigio dei lunedì mattina.

SEYMOUR ED ELLIOT

Tra le coppie più celebri di compagni di classe, impossibile non nominare **i protagonisti del libro di Simon Rich *Il compagno di banco***. I due quattordicenni **Seymour ed Elliot si conoscono a scuola** e in poco tempo diventano migliori amici anche se caratterialmente diversi. Seymour è un ragazzo asociale, un po' sfigato e ben lontano dal mondo atletico; Elliot invece è un ragazzo intelligente, che ama la competizione e che decide di aiutare l'amico a diventare celebre a scuola. I due passano interi pomeriggi sul campo da basket, finché Symour riesce a far parte proprio della squadra di pallacanestro, a diventare rappresentate di classe e a essere uno dei ragazzi più popolari della scuola. **L'amicizia scoppia** però nel momento in cui Elliot fa presente a Symour che la ragazza di cui è innamorato non è esattamente una ragazza che faccia al caso suo...

WONDER

Wonder è un **film del 2017** tratto dall'omonima serie letteraria che riesce ad affrontare **temi delicati** quali bullismo e diversità in modo maturo e mai banale. Il protagonista **August** è un bambino di 10 anni affetto da una malformazione al volto che lo rende oggetto di derisione da parte dei suoi compagni di classe. Tuttavia, nel corso della storia, lui e i suoi stessi aguzzini **cresceranno insieme in un processo di maturazione** che porterà il protagonista a riuscire finalmente ad accettarsi e i secondi a divenire più gentili nel loro approccio alla vita. Perché se è vero che condividere un banco può essere un'esperienza positiva, è altrettanto vero che quando subentra un qualche tipo di diversità, può facilmente trasformarsi in un incubo a occhi aperti. Ma come ci suggerisce la stessa pellicola, è proprio attraverso uno scontro fra due poli solo (all'apparenza) inconciliabili che può avvenire la crescita e la consapevolezza dell'importanza della solidarietà nella vita, a partire da quella condivisa con il proprio compagno di banco.

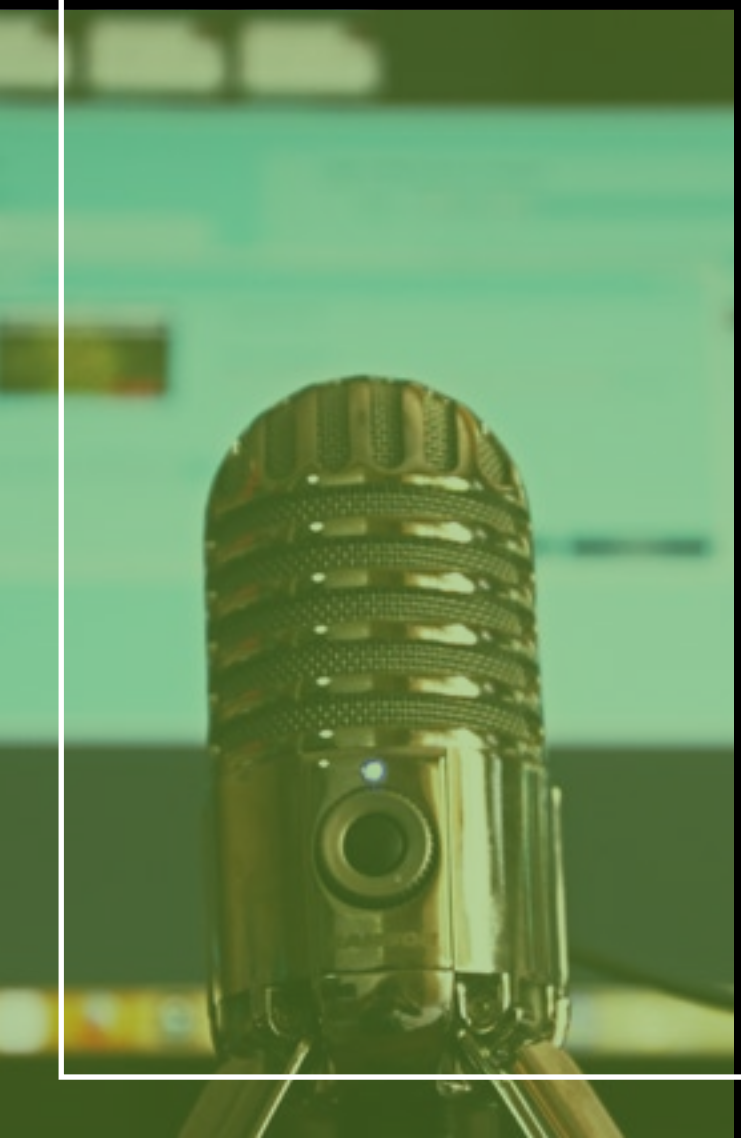


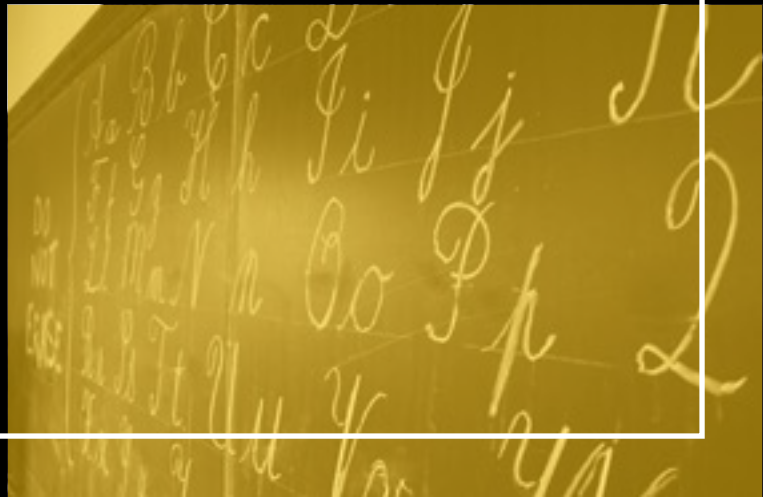
PCTO anche a distanza con zai.net

Sulla nostra piattaforma è possibile effettuare i percorsi di PCTO anche a distanza con modalità interattiva: i tutor giornalisti vi seguiranno nella attività!

- Corso di tecnica radiofonica
- Corso di dizione
- Corso di gestione del radiokit
- Corso di tecnica del suono

redazione@zai.net





ALFIERE DELLA REPUBBLICA

di **Serena De Conciliis,** 21 anni

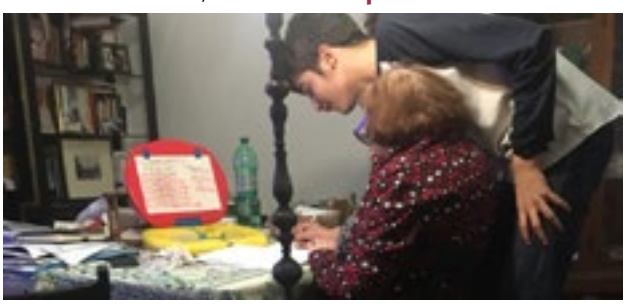
Nonna, ti insegno il greco!

Pietro ci racconta com'è essere l'insegnante di una nonna malata, un progetto iniziato per gioco da piccolo che lo ha portato a risultati inattesi

Pietro Bartoloni ha 14 anni e viene da Roma. Con la nonna Marisa, affetta da una malattia che provoca un progressivo declino cognitivo, ha iniziato da anni un percorso di studio per il quale è stato premiato lo scorso aprile dal Presidente della Repubblica, con il titolo di Alfiere.

Lo scorso aprile il Presidente della Repubblica ti ha nominato Alfiere per la costanza con cui hai seguito tua nonna malata, diventando suo "insegnante". Te l'aspettavi? Che emozioni hai provato?

Sicuramente non me l'aspettavo. Nel momento in cui l'ho saputo stavo studiando in camera mia, è arrivata una telefonata improvvisa e ho risposto. Era già un anno che **mio nonno e la dottoressa di nonna mi avevano nominato**, è stato qualcosa di davvero inaspettato e quando l'ho saputo sono stato felicissimo.



E tua nonna come ha reagito, sia alla premiazione che in generale al tuo insegnamento?

Del riconoscimento nonna non è proprio consapevole. Gliel'ho provato a dire più volte, ovviamente era felice, ma non si rende molto conto di tutto ciò. Però **è molto contenta del percorso** che abbiamo fatto da quando avevo sette anni e che continua anche oggi, soprattutto perché ha una persona con cui parlare. **Durante la quarantena** ci siamo sentiti a distanza, è stato un po' difficile, però ho scoperto che attraverso lo studio ci divertiamo continuamente, nonna riesce ad avere sempre una persona che le sta accanto e non è peggiorata con la malattia.

Ti aspettavi questi risultati anche dal punto di vista medico?

Questo **proprio no**. Andavo in seconda elementare, è iniziato tutto come un gioco, stavamo davanti alla lavagnetta dopo scuola, a casa mia, abbiamo cominciato a scrivere le lettere, i numeri e da un gioco è diventato quasi un impegno. Ricordo che **già in prima media** la dottoressa, che segue nonna da tanti anni, ha detto di non aver visto peggioramenti, e mi ha spronato a continuare. Per me è stato un piacere ed è rimasto un gioco.

Cosa le insegni? Come strutturi le lezioni? Sei un professore severo?

Abbastanza. Ora che frequento il liceo classico, abbiamo iniziato ad affrontare **lo scoglio del latino, del greco, ma anche della matematica**. Durante le lezioni lei è molto attenta, prende appunti, abbiamo comprato un quaderno per ogni materia, io ho ancora la lavagna dove spiego l'argomento, facciamo sempre qualche esercizio insieme e facciamo dei **piccoli test**. Almeno una volta al mese facciamo un tema di italiano, l'ultimo che ha scritto è stato un racconto sulla danza, l'emozione di salire per la prima volta sul palco, visto che lei è stata una ballerina.

Perché, secondo te, ti è stato conferito questo riconoscimento? Cosa ci insegna la tua esperienza?

Che **basta veramente pochissimo** per fare qualcosa di grande. Bastano piccole cose, basta anche un gioco, basta donare un po' del proprio tempo alle persone che ne hanno più bisogno. Se ognuno di noi fosse più altruista, più gentile e generoso, si potrebbe ottenere un grande traguardo comune, un mondo migliore.

Ascolta l'intervista scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

L'ESEMPIO

110 e lode e 96 anni

"Ai ragazzi dico: non abbandonate gli studi. Metteteci tutto voi stessi!"

C'è chi attende la pensione per riposare dopo una vita di duro lavoro e chi decide di sfruttarla per realizzare i sogni nel cassetto. Giuseppe ha iniziato ad aiutare il padre in birrificio all'età di 7 anni, fattorino a 14, poi impiegato presso le Ferrovie, geometra a 31. A 96, di anni, laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Palermo con 110 e lode. La storia di Giuseppe Paternò è la storia di chi non si arrende, di chi ama con passione la cultura, di chi ha capito il valore più intimo e vero dello studio. Elisir di eterna giovinezza, la sua corona d'alloro è fonte di ispirazione per tutti i ragazzi e le ragazze che sbuffano davanti ai compiti da svolgere, perché – come ci racconta lui stesso – "bisogna tener giovane la mente, non solo il fisico".

Come le è venuta la voglia di rimettersi a studiare alla sua età e perché ha scelto proprio storia e filosofia?

La voglia di studiare non l'ho mai dovuta cercare, **l'ho sempre avuta dentro** ed è qualcosa a cui non ho mai voluto rinunciare. A mio giudizio **lo studio non finisce mai**, continua sempre. Ho scelto di studiare storia e filosofia perché stimolato dai discorsi di alcuni colleghi su Sant'Agostino, santo a cui era intitolata la Chiesa che frequentavo; io non sapevo di cosa parlassero e così mi sono incuriosito e ho deciso di approfondire la storia di questo filosofo. Credo che il pensiero di Sant'Agostino sia la massima incarnazione della cristianità.

Qual è il ricordo più caro che ha della sua esperienza universitaria?

Durante il corso ho stretto un **bel rapporto** con la Professoressa Cancila di Storia Moderna, la quale mi ha accompagnato nella **preparazione alla tesi** e anche con la Professoressa di Antropologia Culturale; entrambe restano profondamente nel mio cuore. Ho anche **stretto amicizia** con due ragazze! Con una, in particolare, ho un ottimo rapporto anche al di là dello studio... abbiamo persino pre-

parato un esame insieme!

Secondo lei lo studio mantiene giovane la mente? Consiglia a persone adulte di riprendere o intraprendere per la prima volta gli studi?

Sì, senza alcun dubbio. Mi raffronto spesso con persone a me vicine, anche di dieci anni più giovani che non hanno mai studiato o comunque che anche dopo la pensione non si sono interessate agli studi e **sono invecchiate molto rapidamente**. Penso sia importante **tenere la mente in esercizio** e non abbandonarsi soltanto a semplici attività come guardare la tv. Consiglio non solo a persone della mia età ma anche a quelle di dieci o vent'anni più giovani di me di svolgere **attività culturali**, bisogna mantenere giovane la mente come si mantiene giovane il fisico.

Quanto e perché è importante lo studio, al di là dei fini lavorativi, per il proprio bagaglio di vita?

Lo studio è importante per **comprendere gli aspetti della realtà** con la quale veniamo a contatto. La mia Professoressa di sociologia all'Università ha scritto in un suo libro che **l'estensione della comunicazione digitale** a lungo termine avrebbe comportato delle conseguenze negative per l'uomo, tra cui anche lo scoppio di **epidemie a livello globale**, proprio come quella che stiamo vivendo in questo momento storico. Potete immaginare quanto io sia rimasto sorpreso quando ho riscontrato che si stava verificando ciò che la Professoressa aveva scritto due anni prima nel suo libro. Questo evento mi ha ulteriormente dimostrato come chi studia riesca a comprendere le cose prima degli altri.

Lei ha deciso di realizzare il suo sogno non badando all'età. Attraverso questa sua esperienza, che messaggio vorrebbe mandare ai più giovani?

Voglio dire ai giovani di **non abbandonare gli studi** anche se si incontrano difficoltà. Le difficoltà ci sono sempre, in tutti i campi della vita. Ma **bisogna insistere**, metterci tutto se stessi e andare avanti. Quando ci si trova in difficoltà non si deve mollare! Anzi, quello è proprio il momento in cui si devono aumentare gli sforzi. Guai a chi lascia e abbandona perché recuperare è molto difficile.

> ***Bisogna tenere giovane la mente, non solo il fisico***

Secondo lei qual è il valore fondamentale dello studio?

Il valore fondamentale dello studio è il sapere, la conoscenza. Prima di ogni altra cosa serve **per capire dove siamo** e per comprendere gli avvenimenti che accadono. Tuttavia, la conoscenza non deve diventare un'arma contro gli altri, bensì un modo per aiutare il prossimo a **comprendere la realtà**. Viviamo in un momento storico in cui la cultura cristiana è messa in discussione dalla dimensione del digitale. Guai a farsi **dominare dal digitale!** Noi siamo radicati nella cultura greco-romana ed è nostro dovere lottare perché non venga sopraffatta da altre culture che non ci appartengono.

E ora qual è il suo prossimo obiettivo?

Sto scrivendo un libro ex novo, totalmente diverso da tutto ciò che ho scritto finora. Il punto di partenza del libro è la storia di uno straordinario Papa del Medioevo che secondo la tradizione nacque a Palermo. Sulla base di questo esordio aggiungerò poi racconti che attingono alla mia vita personale. Ora **il libro è in itinere** e mi auguro che abbia successo.

LA SCUOLA SALVERÀ IL MONDO: TUTTI ALLA CORSA CONTRO LA FAME!

UN PROGETTO INTERNAZIONALE E GRATUITO DEDICATO ALLE SCUOLE. GIUNTO ALLA SUA SETTIMA EDIZIONE IN ITALIA, IN QUESTI ANNI HA COINVOLTO COMPLESSIVAMENTE 270.000 STUDENTI DI 1.100 SCUOLE IN 90 CITTÀ DI TUTTA LA PENISOLA!

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo grado. Ha l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi verso tematiche sociali, con particolare riferimento alla fame nel mondo. Quest'anno la Corsa contro la Fame aiuta a sviluppare le competenze di educazione civica richieste dal Ministero dell'Istruzione.

Lo staff del progetto fornisce alla scuola tutto il materiale e la consulenza necessaria. I nostri educatori sono pronti a svolgere didattiche anche a distanza, utilizzando la LIM o altri strumenti nelle diverse classi. La scuola dovrà solo individuare un coordinatore che segua il progetto in pochi e semplici passi:

GIUGNO - GENNAIO
Iscrizione gratuita della scuola

FEBBRAIO - APRILE
Attività didattica in classe o a distanza a scelta della scuola

APRILE - MAGGIO
Ragazzi in azione attraverso l'uso del passaporto solidale

MAGGIO
L'evento finale, una giornata di sport e solidarietà per sostenere chi ha bisogno

2020-2021 — **2021**

LA CHIAVE EDUCATIVA DEL PROGETTO: IL PASSAPORTO SOLIDALE

I contenuti di questo piccolo libretto, che riprendono i temi affrontati in classe, aiutano i ragazzi a spiegare la fame e la malnutrizione a parenti e conoscenti e a raccogliere promesse di donazione proporzionali all'impegno che lo studente metterà il giorno dell'evento, sentendosi parte attiva nel contrasto a una grave piaga globale. Si tratta di un vero e proprio modello educativo in cui ogni ragazzo in azione, è un adulto di domani che sarà più responsabile e pronto a mettersi in gioco per migliorare il mondo che lo circonda.

ECCO COME FUNZIONA:

PRIMA DELLA CORSA:
La nonna promette a Chiara 50 centesimi a giro

DURANTE LA CORSA:
Chiara percorre 6 giri

DOPO LA CORSA:
Chiara torna dalla nonna che le darà 3 €

Contattaci per informazioni allo 02 83626108, Cell. 392 5756726 oppure scrivi o invia il modulo a lacorsa@azionecontrolafame.it
www.azionecontrolafame.it/sostieni/corsa-contro-la-fame

CORSA CONTRO LA FAME
2021/7 edizione

ITALIA CONI
Con il patrocinio di

NON CORRERE VIA... ISCRIVITI SUBITO!

(Aperto a scuole elementari medie e superiori con minimo 80 studenti)

L'ISCRIZIONE È GRATUITA!

DATI DELLA SCUOLA - La scuola ha già partecipato alla corsa? ☐ Si ☐ No

Nome scuola _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

DATI PROF REFERENTE Nome _____ Cognome _____

Ruolo _____ Cel _____ Email _____

AZIONE CONTRO LA FAME

Il cinema si rinnova

ALTERNATIVE

di **Giulia Farfariello** 20 anni

Dal lockdown al cinema all'aperto al ritorno dei drive in: quante location suggestive e Covid free

Tra le tante realtà messe in ginocchio dall'emergenza sanitaria e dalle numerose restrizioni che abbiamo vissuto (e stiamo vivendo), **il mondo dello spettacolo** si colloca ai primissimi posti della triste classifica; in particolare **il cinema** ne ha risentito notevolmente: **le sale e i set** sono rimasti chiusi per alcuni mesi, costringendo così tutti i lavoratori del settore a restare a casa. Durante il lockdown, infatti, **i film** venivano trasmessi sul piccolo schermo o nelle piattaforme streaming. Dal mese di giugno, gradualmente, hanno riaperto alcune sale e i set hanno ripreso il loro lavoro. E così il cinema ha saputo reinventarsi **prendendo anche spunto dal passato** e creando location suggestive e fuori dall'ordinario. Vediamone insieme alcune!

DRIVE IN

Il primo drive in fu inaugurato alla fine degli **anni '50** e fu da subito un fenomeno in espansione; il maggior successo venne ottenuto negli **USA**. A causa del **distanziamento sociale** conseguente al Covid, il drive in è un ottimo metodo per **godersi in piena sicurezza** un buon film. Tra l'altro, si è comodamente seduti all'interno della propria auto ed è possibile sgranocchiare le patatine senza far innervosire gli spettatori seduti nella fila accanto per il rumore molesto! Sono molteplici i drive in che hanno aperto in Italia: Torino, Milano, Roma, Catania... La particolarità di questo servizio? Per godersi appieno il film, è possibile **sintonizzarsi su una stazione radio** e ascoltare l'audio del film senza alcuna distrazione. Confort, cibo, sicurezza e relax, insomma... cosa c'è di meglio?

CINEMA ALL'APERTO

Oltre ai drive in, è possibile godersi un film all'aperto, seduti **su una sedia o su un telo**, nelle principali piazze italiane... e non solo! Il cinema all'aperto dell'**Isola Tiberina**, a Roma, è un appuntamento fisso per molti romani che vogliono godersi un buon film e il venticello della Capitale. Al cinema dell'Isola Tiberina si trasmettono **film d'autore**, ma anche contemporanei. Oltre alla normale programmazione, si organizzano diversi eventi, come festival, rassegne di cortometraggi e incontri con i protagonisti del cinema.

CINEMA A PALAZZO

È un'arena di circa **duecento posti** allestita all'interno della **Corte d'Onore di Palazzo Reale di Torino**. Rispetto alle scorse estati, lo schermo è di dimensioni maggiori per permettere a tutti di godersi lo spettacolo nonostante il distanziamento sociale. In più, si è dato maggior spazio alle **anteprime di nuovi film**. Oltre al cinema contemporaneo, non sono mancati i grandi classici del cinema italiano, con una serata omaggio a **Fellini**, **Alberto Sordi** e al fotografo **Robert Capa**.

Periferie sul grande schermo

A MANO DISARMATA

di **Redazione di Roma**

Al via il progetto "L'ombra nera dei margini" che riporta il cinema ai ragazzi e alle periferie

"Il nostro, vuole essere un cinema delle periferie e un cinema per gli adolescenti". **Fabio Meloni**, responsabile del **Nuovo Cinema Aquila di Roma** non ha dubbi sul "valore educativo e formativo che il cinema ha sulle vite di ciascuno di noi". Il progetto **"L'*Ombra nera* dei margini - Periferie urbane e sociali nel cinema e nel linguaggio audiovisivo"**, finanziato da Miur e Mibact per il Piano cinema per la scuola 2019 nasce proprio con l'obiettivo di fornire agli adolescenti gli strumenti per poter **analizzare e condividere in modo critico l'immaginario sulle periferie** e i fenomeni di gangsterismo e violenza giovanile. "La sfida di contrastare fenomeni di questo tipo deve agire su tanti elementi: gestione delle emozioni, espressione positiva e creativa di sé, capacità di usare un linguaggio simbolico, avere sul territorio e in famiglia dei riferimenti educativi. **Il linguaggio cinematografico** da solo non basta, ma può fare da ponte e tramite tra questi aspetti perché è un'arte completa, fruibile da tutti e che tramite la sala cinematografica può costituire un presidio educativo e di socializzazione positiva" commenta lo psicologo **Manuele Jorio** dell'Associazione *A Mano Disarmata*, che del progetto è l'ente proponente.

Il fine è la realizzazione di un **festival partecipato** attraverso il coinvolgimento di studenti della scuola secondaria superiore di Roma e Provincia e cittadini in una serie di attività di educazione al linguaggio cinematografico e di riflessione sul tessuto urbano e fenomeni di marginalità sociale. L'iniziativa si articolerà in varie parti: **il concorso *Ombra nera*** per videoclip realizzati da giovani tra i 14 e i 20 anni, sul tema delle periferie e della marginalità sociale, che sarà lanciato il 1° ottobre e durerà fino al 15 novembre. **La giuria**, diretta dal regista Mimmo Calopresti, e composta da giornalisti e professionisti del settore, decreterà la graduatoria dei tre vincitori. Sono inoltre previsti i **laboratori didattici "video making" e "giovani critici in radio"**, realizzati rispettivamente da Associazione Nazionale Film Maker e da Mandragola Editrice e una rassegna cinematografica, realizzata in collaborazione con la Cooperativa Cinema Mundi Onlus, che gestisce il Nuovo Cinema Aquila di Roma, dove avverranno le proiezioni per le scuole e quelle aperte a un pubblico più vasto. "Lo scopo è quello di riportare il film nel contesto naturale della sala per creare uno scambio e una maggior capacità di analisi semiologica dei partecipanti" precisa Fabio Meloni. Alla conclusione della rassegna, avverrà **la proiezione e la premiazione del concorso** per videoclip, con la consegna di premi in buoni per l'acquisto di attrezzature tecniche. Il progetto prevede inoltre l'installazione di **due postazioni 3D** presso il Nuovo Cinema Aquila, per la fruizione di contenuti innovativi sul tema del tessuto urbano di Roma. Il tutto, naturalmente, sarà svolto nel rispetto delle norme Covid e presenta un piano B per la realizzazione online del progetto.

APPARTENENZA

Sguardi prospettici sul territorio

Al via il progetto che coinvolgerà gli studenti nel racconto del proprio territorio attraverso lo strumento radiofonico

Con che occhi gli adolescenti di oggi **guardano l'Italia?** Da quale prospettiva vivono e interpretano il proprio territorio e le proprie città? Da sempre, **bellezza e turismo** sono aspetti fondamentali del nostro Paese e i ragazzi sono chiamati a preservare il tesoro che li circonda. Lo sanno bene gli studenti dell'Istituto tecnico statale per il Turismo Cristoforo Colombo di Roma, capofila del progetto ***Sguardi prospettici dei giovani su e per il territorio***, vincitore del bando Emergenza Covid-19, di cui Mandragola Editrice è attuatore. **Il turismo** vive di territorialità e di sguardi prospettici, appunto, e le nuove generazioni sono il mirino più adatto per guardare verso il futuro.

E se **lo sguardo su Roma** sarà affidato agli studenti del Colombo, non mancherà un racconto approfondito dell'Emilia Romagna, grazie alla rete di scuole che ha aderito al progetto: l'Istituto Comprensivo di Savignano sul Panaro (MO), il Liceo Laura Bassi di Bologna e il Liceo Artistico Toschi di Parma. Le quattro scuole parteciperanno ai laboratori di giornalismo e comunicazione multimediale (radio, giornale, web, social) messi in campo tanto su piattaforma didattica digitale integrata quanto in presenza. **La finalità** è realizzare prodotti di comunicazione per raccontare e promuovere il territorio. I partner di progetto, Mandragola Editrice Scg e Media Literacy Foundation, metteranno a disposizione giornalisti ed esperti, nonché infrastruttura tecnica e media per la realizzazione del progetto e la disseminazione dei risultati. I ragazzi avranno la possibilità di **visitare il proprio quartiere** e le proprie città accompagnati da fotografi, giornalisti ed esperti sotto il segno dell'inclusività.

Strumenti di partenza sono **l'osservazione e il racconto attraverso la parola**, una parola che si fa mattone di nuove costruzioni identitarie individuali e collettive, sulle cui fondamenta creare nuovi possibili percorsi di vita. La comunicazione del patrimonio, le forme di partecipazione, la scuola come unità di dialogo con il territorio e lo sviluppo di capacità trovano nel progetto il contenitore ideale di tutti i processi ad essi sottesi.

Perché **"guardare" non è solo "vedere"** e – come insegnava Antoine de Saint-Exupéry – "Si vede bene solo con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi". E i ragazzi, con il proprio cuore, vedono sempre più in fondo.

DROP-OUT

Orientarsi, il lavoro oltre la scuola

Proseguono le attività di Orientability*, il progetto che combatte l'abbandono scolastico valorizzando le capacità di ciascun ragazzo. Ne parliamo con Serena Cecconi, ideatrice dell'iniziativa.*

In Italia, la scuola è stata una delle realtà più colpite dall'emergenza Covid-19. Tra le conseguenze, anche l'allarme drop-out, che si fa sempre più acuto. Qual è l'entità dell'abbandono scolastico nel nostro Paese?

Ad oggi, non penso sia possibile calcolare quanto l'emergenza Covid-19 abbia impattato sul drop-out, almeno non utilizzando i parametri dell'abbandono scolastico così come li abbiamo esaminati sviluppando *Orientability*. Certo è che, secondo **i dati ISTAT** pubblici relativi al biennio 2017-2019, **la dispersione scolastica** è pari a **un giovane su quattro** in età compresa tra i 15 e i 29 anni. L'ultimo rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) nel 2017 ha segnato, dopo anni di crescita, una flessione dell'indice per il dominio "Istruzione e formazione". Tra l'altro risulta che l'abbandono sia maggiore nella popolazione maschile (circa il 20%) rispetto a quella femminile che non arriva al 14%.

Orientability nasce proprio con l'intento di arginare il problema dell'abbandono scolastico. Come si svolge il progetto?

Orientability è la declinazione di un modello di **inclusione lavorativa** dedicato alle persone con disabilità, soprattutto cognitiva, che è l'Ability Garden. *Orientability* dovrebbe rappresentare il momento in cui, al secondo anno della scuola superiore di primo grado, i ragazzi possano scegliere **il percorso di studi** che poi un domani li orienterà alla professione. Nel progetto è anche incluso un percorso per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per approfondire le realtà lavorative affini alle capabilities emerse, sempre nell'ottica di favorire le opportunità e di consentire l'autorealizzazione della persona svantaggiata.

Orientability nasce quindi per facilitare la scelta formativa, ma anche per orientare sul futuro lavorativo?

Le famiglie cercano di comprendere quale percorso sia più adatto al proprio figlio, ma hanno ben chiare le difficoltà e i limiti. Le scuole e i singoli docenti con i quali condividiamo questo progetto lavoreranno con degli specialisti affinché si possano **valorizzare le singole abilità**. Il talento è qualcosa spesso sconosciuto a noi stessi. Far emergere le attitudini è un diritto che i nostri ragazzi, spesso, non hanno la possibilità di esercitare.

Com'è proseguito il progetto durante l'emergenza sanitaria e la chiusura delle scuole?

Eravamo appena partiti con il **cronoprogramma di incontri** con le scuole (l'Istituto Superiore Telesi@, capofila del progetto, l'Istituto Bosso Monti di Torino, l'IS Galileo Ferraris di Caserta e l'IC Pescara 4 di Pescara), quando il lockdown ha congelato le nostre vite. In quel periodo ci siamo dedicati soprattutto allo **sviluppo della piattaforma digitale** che ci supporterà nella gestione del progetto anche da remoto, grazie alla collaborazione di Mandragola Editrice, media partner del progetto.

Quali sono i prossimi appuntamenti?

Dalla seconda metà di settembre è iniziato il coordinamento e abbiamo lavorato con i docenti affinché loro possano trasferire in aula il programma ai ragazzi; avremo delle **trasmissioni radiofoniche** dove gli adolescenti potranno esprimersi e confrontarsi con i professionisti dei vari settori e un momento di approfondimento. Questo fino a che non potremo raggiungere fisicamente le scuole.

CONCERTI

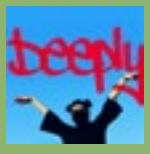
Il futuro del live è... streaming?

L'impatto della pandemia sulla musica dal vivo e l'opzione streaming: come un live c'è solo un live

L'estate 2020 verrà ricordata sicuramente come l'estate "meno estate" degli ultimi anni e, per gli appassionati di musica dal vivo, l'estate in cui **poter andare a un concerto** è stato decisamente **un miracolo**.
Senza entrare nel dettaglio della **quantità di lavoratori** dell'indotto della musica dal vivo che sono rimasti **senza lavoro** e quindi la crisi che il settore sta attraversando, la quantità minima di concerti di quest'estate ha fatto apprezzare ancor di più quei pochi concerti a cui, con le dovute precauzioni e accortezze, si è potuti andare.
Certo, l'esperienza non è la stessa: se si balla, **si balla sul posto** e alla giusta distanza di sicurezza da chi non conosciamo; **si può cantare a squarciagola, ma da dietro la mascherina** e, in generale, c'è da stare più attenti che mai, per evitare di essere un pericolo per se stessi e per gli altri. Ma l'impatto della musica dal vivo non cambia: quello che succede dentro ognuno di noi quando siamo esposti all'onda d'urto emotiva che scaturisce dagli strumenti suonati davanti ai nostri occhi rimane invariato e, in un momento di cambiamenti radicali e spaventosi come quello che stiamo vivendo, probabilmente è una delle **poche certezze a cui potersi aggrappare.**

L'opzione della **musica dal vivo trasmessa in streaming** per arrivare a quante più persone possibili (come nel caso di *Heroes*, concerto i cui proventi sono andati in beneficenza ai lavoratori del settore colpiti dalla crisi) è un'opzione comprensibile per cercare di mantenere in piedi il settore, ma non è neanche lontanamente pensabile che sia una **modalità di sostituzione** a lungo termine della musica dal vivo.
A-live e ***Futurissima.net*** sono solo due nomi di piattaforma per lo streaming di eventi dal vivo: come questi due servizi ne stanno nascendo molti altri, per cercare di sopperire alla mancanza (forte) che in molti, moltissimi sentono della musica dal vivo.
Ma sarà davvero questa la soluzione? Potrà esistere mai un **sostituto digitale** di un'esperienza così profondamente d'impatto "nella vita reale"?

Clicca sulle note per ascoltare il meglio della musica indipendente italiana LUNATIK



INKENZAMENTE || DEEPLY (*AUTOPRODUZIONE*)

Inkenzamente vuole essere un progetto solista si, ma anche collaborativo e in **ricerca continua di creatività e artisticità altrui** e soprattutto di nuovi stili e generi: infatti nonostante il progetto sia prettamente elettronico, ogni brano ha il suo esperimento verso altri generi: ***Cheatin*** ad esempio è un brano elettronico ma fortemente RnB e hip hop, ***You raped my mind*** è decisamente techno e così via. Tutto l'EP *Deeply* parla d'amore nelle varie fasi: *You Raped My Mind* rappresenta il momento dell'**infatuazione**, *Numb* della **disillusione**, *Cheatin* del **tradimento** appunto e *Truth Never Dies* dell'**accettazione**.

HUGOMORALES || OCEANO (*TAZZINA DISCHI*)

Hugomorales è il progetto solista di **Emiliano Angelelli** (ex Elio Petri). **Pop, fantascienza e Anime** sono gli ambiti culturali dentro cui si muove per *Oceano*, questo disco in apnea (scritto durante il lockdown) è una manciata di canzoni in cui si descrive una realtà in cui i pesci hanno conquistato le strade, in cui tutto, anche musicalmente, fluttua. Oltre ai testi surreali, anche **gli arrangiamenti** ci spingono verso un mondo "dreamy", liquido, a tratti synth pop.

MAX FORLEO || ALICE A FEBBRAIO (*AUDITORIA RECORDS*)

È un disco **quasi sempre solare** e pieno di vibrazioni positive *Alice a febbraio*, il nuovo disco di Max Forleo. Lui si muove in ambito cantautorale passando dall'**amore paterno** (con una canzone dedicata al figlio sedicenne), a **riflessioni sull'amore**, e una **visione del futuro** piena di luce e bellezza (ascoltare la stupenda ed emozionante *The greatest showman*, in territori Coldplay) e di sogni che oggi, domani, nel futuro che ci attende, si possono tutti realizzare.

THE CONVENTIONALS || CONVENTIONALS ALBUM (*CASAL GAJARDO RECORDS*)

Nella primavera del 1996 **Charlie Out Cazale** e **Alex Redsea** registrano alcuni demo acustici che rimangono in un cassetto per 20 anni prima di essere ripresi ed arrangiati elettricamente nel 2017 e in seguito pubblicati nel 2020 in questo *Conventionals Album*.
Nella visione dei due musicisti il materiale **ha un taglio "convenzionale"**, da qui il nome del progetto, che si rifà **ai canoni più classici del Rock** che va dalle ballate acustiche del folk a potenti brani elettrici con influenze post punk miscelate al sound grunge degli anni 90, decennio nel quale furono registrati gli embrioni dei brani che compongono il disco.

ALTERNATIVE

Dove abbiamo ballato quest'estate

La musica è stata protagonista anche quest'anno, ma ha saputo cambiare pelle e rinnovarsi

L'estate è per antonomasia la stagione della musica. Tormentoni, discoteche, festival e concerti sono la colonna sonora – ma in certi casi anche i protagonisti – delle vacanze di ogni adolescente. Estate vuol dire quaranta gradi al sole alle Capannelle*, cori che invadono l'*Atlantico*, bassi martellanti che scuotono l'Italia dal* Demodé *all'*Alcatraz*. Nomi associati a eventi, spazi che si riempiono due volte di musica: dal vivo e nel ricordo. E poi i festival, uno su tutti l'*Indiegeno*: lunghe attese di sudore e salsedine che esplodono in poche sfavillanti ore. Eppure, in questo 2020 tutto strano, anche la stagione del caldo è stata inusuale. Con che colonna sonora la ricorderemo? La musica è riuscita a essere la protagonista anche stavolta? Prima online e poi con una timida riapertura alla dimensione live, la musica dal vivo ha percorso altre vie rispetto al "classico" concerto estivo. Il riuscitissimo* No Borders Music Festival*, giunto alla 25° edizione, ha ospitato tra gli altri Elisa, Mannarino e Brunori Sas, impegnandosi tanto nella promozione culturale quanto nella salvaguardia della natura.*

LE LOCATION

Niente stadi iper affollati o piste da ballo riempite fino all'inverosimile. Quest'estate gli spettacoli musicali hanno conosciuto ambientazioni decisamente inusuali: **radure, cime e rifugi** sono state valorizzate ulteriormente dalla musica, spesso con il **doppio merito** di proteggere i cittadini dal contagio e la natura dal deterioramento. Ma **anche le città** non si sono di certo svuotate; e così, con maggiori rischi, ma con la stessa determinazione, sono ripartite anche numerose **iniziative culturali urbane**, con un numero ridotto di spettatori ma con il valore aggiunto di restituire un'esperienza musicale dal vivo, tremendamente vivida. Organizzazioni come **Risorgi Marche** hanno realizzato eventi indimenticabili, dove l'emozione della musica live si è fusa con la poeticità dei tramonti nei piccoli borghi del Centro Italia. Si è dimostrato che la perseveranza

di **Francesco Zago,** 18 anni

e la determinazione possono davvero risollevare un Paese, o quantomeno alleviarne i dolori.

EVENTI IN STREAMING

Il settore musicale, colpito duramente dalla pandemia, ha dovuto trovare degli **escamotage** per ripartire. E anche se con difficoltà, ce la sta facendo. L'innovazione portata da ***Heroes***, il primo concerto interamente ideato per essere visto in streaming, previo pagamento di un biglietto virtuale, ne è un esempio (per quanto discusso). Lascia l'amaro in bocca la risposta deludente del Governo, specie nelle prime fasi, alle difficoltà de "i nostri artisti che ci fanno divertire", dato **l'enorme lavoro** (spesso sconosciuto ai più e non valorizzato a chi lo compie) che c'è dietro ogni evento musicale. Ma nonostante ciò sono proliferate **manifestazioni online e dal vivo**, come il flash mob in piazza al Duomo il 21 giugno, #SenzaMusica, dove anche i volti noti di questo settore colossale hanno cercato, per quanto possibile, di amplificare le esigenze di chi rende il loro lavoro realizzabile.

TORMENTONI

Inoltre non sono affatto mancate **hit estive** confezionate in modo perfetto, che hanno assalito - e continuano a riempire - le radio italiane. *Tik tok* è diventata la moderna pista da ballo di questa "estate-assembramento-free" e ha contribuito in maniera decisiva a rendere virali brani come *Jerusalema*, *Karaoke* e *Savage Love.*

... E DELLE CHIACCHIERE NEI BAR

"Tutto questo ci migliorerà", falso e utopico. **La ripresa** non si realizza in pochi mesi, ma quel che è certo è che anche quest'estate - sul filo del rasoio della disperazione - siamo riusciti a cantare in coro come non molto tempo fa, oscillando incerti tra la voglia di tornare al passato e una paura angosciante del presente. **L'estate 2020** è stato un ballo intorno al falò, come nelle culture antiche, ad esorcizzare i demoni della notte, proiezioni della nostra eterna incertezza. Nulla di più genuinamente umano. Giunti a settembre è quasi involontario pensare a *"La fine dell'estate / e delle chiacchiere nei bar / e delle occhiate dentro ai bar..."*, che cantavano i **Thegiornalisti** nell'ormai lontano (reso ancora più distante dal Covid) 2014. Ora che ricomincia il cicaleccio disimpegnato fuori dai locali e che si torna a giocare con gli sguardi, è lecito vivere questa nostalgia senza timore, uscendo dallo stato di paranoia che ci ha stremato, e imparando a convivere con il virus. Sarà per un'altra estate? O forse, a patto di sapersela godere, è andata bene anche questa.

eQuiLIBRI

Un libro nello zai.net

a cura di Giulia Farfariello

IL CACIOCAVALLO DI BRONZO, ROMANZO CANTATO E SUONATO
di Peppe Voltarelli

In un paese immaginario vogliono costruire un monumento al caciocavallo. La vicenda si ambienta in Calabria, ma anche in Argentina, in Germania e a Parigi. Tutti i personaggi si muovono lungo bizzarre arterie stradali, tra fughe volontarie, costruzioni e feste patronali.
CITAZIONE: "Un gigante fra le nuvole, maestosa opera d'ingegno, è la luce che colora il mio disegno".
PERCHÉ APRIRLO: Mi ha subito incuriosito il titolo; è davvero particolare e fuori dagli schemi. In più, seguo la carriera musicale dello scrittore, il blues man della Calabria.
DOVE LEGGERLO: Su un treno regionale, da Sibari a Crotone.
EMOZIONI: Ho riso tanto e mi sono immedesimata nella voce narrante. La descrizione dei luoghi era molto dettagliata ed è come se anche io fossi stata lì.
SINESTESIA: Il grigio scuro dell'asfalto della S.S. 106 e "Onda calabra", dei "il parto delle nuvole pesanti".

*di **Giulia Farfariello** 20 anni*

FEBBRE
di Jonathan Bazzi

Il libro è un'autobiografia, dove l'autore racconta la sua esperienza da sieropositivo e tutti i passaggi della sua vita: dalla scoperta della malattia, alla paura di averla passata al suo compagno, alla famiglia. Allo stesso tempo racconta la sua città natale, Rozzano e come ha vissuto lì la sua infanzia.
CITAZIONE:"La felicità è un affronto, richiede un bilanciamento."
PERCHÉ APRIRLO: L'ho scelto perché la sieropositività non è un argomento facilmente trattato nella letteratura, poi il fatto che fosse finalista del "Premio Strega" era una garanzia in più.
DOVE LEGGERLO: Sul pullman o sul treno, perché lì son solo e riesco a concentrarmi maggiormente.
EMOZIONI: Ho pianto e riflettuto spesso durante la lettura, perché è una tematica molto affascinante.
SINESTESIA: Verde speranza e *Heroes* di David Bowie perché in fin dei conti, ognuno di noi nel suo piccolo è un eroe, soprattutto quando riesce a superare la malattia sempre col sorriso.

*di **Elio Sanchez,** 19 anni*

Sul web

*"Ogni weekend di quarantena **io e papà programmavamo insieme il sito** mentre, durante la settimana, **io e le mie amiche scrivevamo recensioni su recensioni** da mettere nel nostro sito appena fosse stato pronto". Sei ragazze appassionate di storie che hanno creato un sito dove consigliare ai loro coetanei tra i 9 e i 12 anni (ma non solo!) libri, film e serie tv: sul loro **www.dafne.club** troverete recensioni, interviste e approfondimenti, per entrare ancor di più a contatto con l'universo che ogni libro, ogni film (o serie tv) racconta.*

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene? Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te!

Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

Entra anche tu nella redazione

UNA DONNA di Sibilla Aleramo

Il diario di una giovane donna che dopo un'infanzia spensierata si trova a dover fronteggiare improvvisamente una vita infelice. Dalle delusioni familiari e dalle violenze matrimoniali nascerà un forte desiderio di emancipazione che la porterà a prendere decisioni importanti e ad intraprendere nuove strade.

CITAZIONE: "Per quello che siamo, per la volontà di tramandare più nobile e più bella in essi la vita, devono esserci grati i figli, non perché, dopo averli ciecamente suscitati dal nulla, rinunziamo all'essere noi stessi".

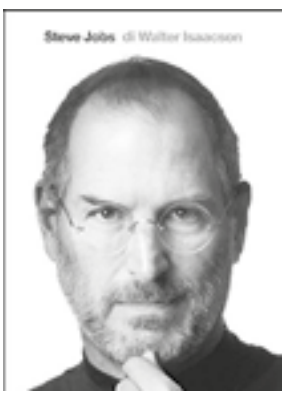
PERCHÉ APRIRLO: La fama che lo precede: è noto come primo romanzo femminista della letteratura italiana e la Aleramo si può definire la pioniera mediterranea di tale movimento.

DOVE LEGGERLO: Al parco o in giardino, questo romanzo ha bisogno di essere circondato dalla tranquillità per poter essere apprezzato.

EMOZIONI: Nonostante il tono malinconico, il coraggio della protagonista alimenta la speranza e la determinazione nel lettore.

SINESTESIA: Marrone, come la copertina. È il colore perfetto tra il grigio della storia, il nero del dolore e il rosso della passione. "Between the bar"s di Elliot Smith perché la triste melodia accompagnata dalle parole di rassegnazione e poi di rinascita si addicono perfettamente all'atmosfera di questo libro.

*di **Eva Barca,** 17 anni*



STEVE JOBS di Walter Isaacson

Il libro è frutto di interviste, documenti, raccolte e testimonianze che riguardano Steve Jobs, fondatore della Apple. Nel libro vengono messi in evidenza la storia, la tenacia, il rapporto con i colleghi, i momenti più difficili e quelli più belli, che hanno fatto di quest'uomo qualcosa di unico.

CITAZIONE: "Stay hungry, stay foolish."

PERCHÉ APRIRLO: Ciò che mi ha spinto a leggere il libro è la tenacia di quest'uomo. Soprattutto per il messaggio principale che è quello di non arrendersi mai.

DOVE LEGGERLO: Nel salotto di casa.

EMOZIONI: Entusiasmo, amore, forza.

SINESTESIA: Rosso (simboleggia la passione e l'amore); come canzone dico "Non mi avete fatto niente" di Ermal Meta e Fabrizio moro (nonostante le avversità, si continua a combattere).

*di **Giuseppe Simone Mazzaglia,** 17 anni*

LEGENDA

ELEFANTIACO · MATTONE · LEGGERO · TI FA VOLARE

Non abbiamo un pianeta B.

Tre giorni di eventi gratuiti
e aperti al pubblico
per immaginare il futuro
del pianeta. Un futuro green,
sostenibile e digitale

↘
BAM - Biblioteca degli Alberi Milano
Piazza Gae Aulenti
bam.milano.it

↘
The Theatre
Piazza Lina Bo Bardi 1

↘
Programma e prenotazioni su
verdeblufestival.it

il Verde e il Blu Festival
Milano 25/27.09.2020

PROGETTO, COMUNICAZIONE E PRODUZIONE
Beulcke+ partners onlife communication

IN PARTNERSHIP CON
BAM Biblioteca degli Alberi Milano
un progetto di Fondazione Riccardo Catella

PATROCINI ISTITUZIONALI
Commissione europea
Parlamento europeo
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Regione Lombardia
Comune di Milano

KNOWLEDGE PARTNERS
Università degli Studi di Milano Bicocca
Politecnico Milano 1863

CON IL SOSTEGNO DI
Elettricità Futura
FISE Assoambiente

MAIN PARTNERS
a2a
acea
ENGIE
Leonardo
NeN

PARTNERS
bip
enel
Fastweb
illimity
iren
KME
Maire Tecnimont
MSD
Terna
Volvo

MEDIA PARTNER
iO Donna

MEDIA PARTNERS TECNICI
Mondadori Edizioni
Materia Rinnovabile | Renewable Matter
Scomodo

TECHNICAL PARTNER
Natuzzi

CONTENT PARTNER
Piano City Milano

Quello che le donne non meritano

Viso censurato, lato b in primo piano

"Chanel Totti è la gemella di mamma Ilary!" così ha titolato il settimanale di gossip *Gente* riportando in copertina **una foto** dell'ex calciatore **Francesco Totti** e di sua figlia tredicenne **Chanel** in una giornata di mare. Per **motivi di privacy** la faccia di quest'ultima è stata oscurata, mentre **il suo corpo in costume** (lato B in primissimo piano) no. È facilmente comprensibile come questo titolo non si riferisca ad una somiglianza, ma che alluda a ben altro. **La scelta editoriale** non ha tenuto in considerazione il fatto che **l'adolescenza** è un periodo delicato, lastricato di insicurezze, dubbi, paure e lacrime; è un periodo in cui parole e sguardi feriscono come lame e spingono le ragazze a passare ore davanti a uno specchio a immaginarsi più magre o con il naso un po' più fino. La scelta di pubblicare questa foto **non può in alcun modo essere giustificata** con l'intenzione di valorizzare una donna né di sostenere i valori di una famiglia, ma dimostra come nella società attuale (dove impera la commercializzazione del corpo delle minorenni) non esista il rispetto di una persona, di un'adolescente, di una donna. Questa non è solo una foto, è una trappola commerciale finalizzata a vendere qualche copia in più sulle spalle di chi ne soffrirà.

di **Gaia Canestri,** 16 anni

Brutta a chi?

Inserita nella lista delle **100 donne più belle al mondo**, la modella **Armine** e il brand che l'ha resa famosa, hanno letteralmente **infuocato i social network**, tra frecciatine e pareri discordanti, per aver rotto gli schemi della bellezza classica.
Armine è una giovane **ragazza armena di 23 anni**, nota appunto come la modella che ha cambiato i canoni di bellezza mondiali. Nata nel 1997, Armine è laureata in Graphic Design allo Yerevan State Institute of Fine Arts and Theatre. Ha debuttato sulle **più importanti passerelle** della Milano Fashion Week con la maison Italiana Gucci, e adesso si ritrova al centro di un notevole Body Shaming, insultata per il suo aspetto fisico. Secondo il popolo di internet Armine non corrisponde alla bellezza naturale che contraddistingue una persona piacevole: "Non è bella", "Non si merita di fare la modella", è "Inguardabile!" hanno commentato sui social. Ma questa vicenda ha riacceso un dibattito che speriamo possa entrare nel cuore della nostra mentalità: non è la bellezza di una persona che ne fa qualcosa di unico, ma **il messaggio che porta con sé**. E la bellezza fuori dagli schemi è il messaggio più forte che il mondo della moda potesse mandare.

di **Giuseppe Simone Mazzaglia,** 17 anni

di **Nicolò Inzaina,** 18 anni

1 EUROPA

Arrivato il mese di settembre, si sa, è tempo di rimettersi sui banchi di scuola. C'è chi aspetta di rivedere il proprio compagno di banco, chi non vede l'ora di riabbracciare i propri amici. Purtroppo, quest'anno non sarà possibile. L'Europa tutta si prepara con fremito alla riapertura delle scuole, ma con una dose più marcata di ansia, incertezze e preoccupazioni. Docenti e genitori manifestano chiaramente non poca paura per il passo da compiere, soprattutto, per i casi di positività al Covid da parte di studenti e personale in molti Paesi europei.

2 MONDO

I dati relativi all'emergenza sanitaria, che ormai persiste da mesi, parlano chiaro. Il nemico è ancora agguerrito. Le misure di contenimento finora adottate nel mondo hanno certamente dato un esito positivo, che ha fatto ben sperare in un ritorno quanto più celere alla normalità. Tuttavia il quadro generale allarma ancora, soprattutto in Stati come la Francia e la Spagna, in cui si riscontrano altissimi numeri di contagi giornalieri. Anche gli Stati Uniti e L'Australia si posizionano come Paesi molto colpito. La fine di questa pandemia dipende, oramai, dalla nostra responsabilizzazione nel pieno rispetto della salute altrui.

3 ITALIA

Escalation inaudita di violenze che hanno sconvolto la cronaca del nostro Paese. A Colleferro, in provincia di Roma quattro ragazzi hanno pestato a morte Willy Monteiro Duarte, esile 21enne reo di aver protetto un amico durante una rissa. A Como, il sacerdote degli ultimi don Roberto perde la vita accoltellato da un senzatetto a cui offriva protezione e a Caivano la giovane Maria Paola viene uccisa dal fratello che non accettava la sua relazione con Ciro, ragazzo transgender. La ragazza è stata divelta dal motorino preso a calci dal fratello.

4 USA

Il Presidente degli Usa Donald Trump compare nella lista dei candidati al premio Nobel per la pace. A proporre la nomina sarebbe stato il deputato norvegese Christian Tybring-Gjiedde, presidente dell'Assemblea parlamentare della Nato, che gli riconosce il ruolo cruciale nell'intesa fra Israele ed Emirati Arabi Uniti. La notizia ha fatto subito il giro del mondo, facendo storcere il naso ai più, viste le politiche decisamente poco umanitarie di Trump. E la trepidazione è forte soprattutto in vista delle vicine Elezioni Presidenziali.

5 SPETTACOLO

L'emergenza Covid non è riuscita ad ostacolare la riuscita del Festival cinematografico di Venezia. L'evento conferisce da anni lustro al nostro Paese, ma quest'anno il suo valore è stato doppio, visto il sapore di "rinascita" che ha saputo dare dopo mesi difficili anche per il mondo dello spettacolo. Coppa Volpi a Pier Francesco Favino; Leone d'Oro di questa 77esima edizione a Nomadland, con una giuria fortemente criticata dalla stampa per i premi assegnati.

Chiuso in redazione il 21 settembre

MANDRAGOLA EDITRICE

PER PERCORSI SCUOLA-LAVORO

Due proposte di laboratori di giornalismo

Per saperne di più www.mandragola.com

ZAI.NET

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso per imparare a realizzare un mensile cartaceo e multimediale con l'ausilio dei giornalisti tutor di Mandragola Editrice. Zai.net è il più grande laboratorio giornalistico italiano per la scuola: un percorso formativo su una piattaforma editoriale evoluta per imparare lo stile giornalistico e pubblicare articoli su un magazine. Gli studenti potenziano le loro capacità comunicative, le competenze di scrittura e acquisiscono capacità organizzative.

LA RADIO

Un'attività innovativa per imparare le competenze di una emittente radiofonica nel proprio istituto e andare in onda sulle emittenti collegate al circuito Netlit: Radio Città del Capo, Radio Jeans Network, Radio Informa, Radio Monterosa Informa, Radio Zai.net. Il percorso nasce dall'esperienza di Radio Jeans, la teen web radio partecipata nella quale più di 2000 studenti si scambiano idee, musica e format attraverso una piattaforma multifunzionale che gestisce contenuti di tutti i tipi e che permette ai collaboratori di inviare i contributi direttamente dai loro device mobile.

#CHIAMATECILLUSI

LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

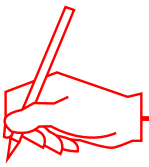
Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net
non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro
l''alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino
cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.

CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

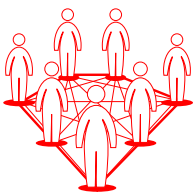


IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del “learning by doing” che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.

DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro
coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente
fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.

SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.

FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore
delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.

ZAI.NET

GIOVANI REPORTER